

**Raccomandazione di ICOM Italia  
sullo spostamento di Musei di Trieste nel Magazzino 26 del Porto Vecchio**

Premesso che:

- L'ICOM, l'International Council of Museums, è l'organizzazione internazionale dei musei e dei professionisti museali impegnata a preservare, ad assicurare la continuità e a comunicare il valore del patrimonio culturale e naturale mondiale, attuale e futuro, materiale e immateriale. Le finalità statutarie dell'ICOM sono:
  - promuovere e sostenere l'istituzione, lo sviluppo e la gestione professionale dei musei;
  - sviluppare la conoscenza e la comprensione della natura, delle funzioni e del ruolo dei musei al servizio della società e del suo sviluppo;
  - organizzare la cooperazione e l'aiuto reciproco fra i musei e i professionisti museali nei diversi paesi;
  - rappresentare, difendere e promuovere gli interessi di tutti i professionisti museali, senza eccezione;
  - far progredire e diffondere la conoscenza nell'ambito della museologia e delle altre discipline relative alla gestione e alle attività del museo.
- ICOM Italia è il Comitato nazionale dell'International Council of Museums, costituito in Associazione ai sensi della legislazione vigente in Italia e che rappresenta ICOM sul piano nazionale, facendo proprio quanto previsto nel suo Statuto e nel Codice etico dei musei.

ICOM Italia ha appreso dalla stampa cittadina l'intenzione dell'Amministrazione comunale annunciata a partire dal mese di maggio, ma ripresa con maggiore intensità a settembre di spostare alcuni dei musei cittadini (Il Museo del Risorgimento, il Museo Morpurgo, il Museo Orientale) nell'Area del Porto Vecchio concentrandoli in particolare nel Magazzino 26.

ICOM Italia è pienamente consapevole che il Comune di Trieste si trova ad affrontare un cambiamento epocale nell'individuare una nuova destinazione d'uso dell'Area Porto Vecchio, ampia 617 mila metri quadrati, sul fronte del mare e contiguo al centro città, entro una cornice paesaggistica di altissimo pregio, con la possibilità di assicurare a Trieste un futuro culturale e turistico degno della grandezza ottocentesca della città.

ICOM Italia reputa tuttavia che questa sfida possa tradursi in una straordinaria opportunità per Trieste a condizione che sia affrontata con le corrette metodologie e sulla base di un progetto organico, di cui gli organi di stampa non fanno cenno, che non si porti a creare un grande magazzino dei musei esistenti, ma individui il ruolo e la forma di un Museo della Città, concepito alla luce delle più avanzate concezioni museali e in grado, così, di esaltare le nuove vocazioni del suo porto e del suo mare.

ICOM Italia ritiene anche che lo spostamento di alcuni musei vada necessariamente previsto nel quadro di un progetto complessivo di riorganizzazione dei musei cittadini, tenendo conto in particolare di alcuni aspetti che li riguardano in specifico.

Il Museo del Risorgimento rappresenta il punto di partenza di un percorso nella storia contemporanea progettato sulla cella di Oberdan come memoriale dell'irredentismo ed è anche l'unico museo storico presente nel centro cittadino (la Risiera di San Saba, la Foiba di Basovizza, il Museo Henriquez sono collocati alla periferia della città), contenuto in un ambito architettonico e artistico di pregio degli anni Trenta, vero manifesto della corrente

“Novecento” della città, legato alla risistemazione urbanistica del collegamento tra il centro storico e la via di accesso alla città.

Il Museo Morpurgo è una dimora storica e come tale è, come altri musei cittadini, indissolubilmente legata al suo edificio e alla sua valorizzazione si dovrebbe pertanto provvedere nel quadro di una rete con le altre dimore storiche della città e con quel virtuoso network che l'Italia sta costruendo sulle case-museo.

ICOM Italia, raccomanda pertanto all'Amministrazione comunale di non assumere alcuna decisione in merito allo spostamento dei musei, prima che sia elaborata un'attenta analisi, affidata a una commissione di esperti in ambito museale, storico, urbanistico, dell'economia della cultura e del turismo, della situazione attuale dei musei triestini, che ne valuti attentamente le caratteristiche, identitarie principalmente, le criticità, anche in relazione alle insufficienti dotazioni di personale, le potenzialità, la sostenibilità, la forma di gestione come necessaria premessa a un progetto che, nell'individuare la migliore e più adatta destinazione d'uso del Magazzino 26, inserisca quest'ultima all'interno del sistema museale e del patrimonio urbano triestino, attingendo a questo scopo ad una parte dei fondi messi generosamente a disposizione dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Il Consiglio direttivo di ICOM Italia propone infine all'Amministrazione di poter essere ascoltato a questo proposito, mettendosi a sua disposizione per elaborare, in collaborazione con gli enti di tutela e di ricerca, la metodologia più consona agli standard, nazionali e internazionali, in materia, per l'elaborazione di un progetto complessivo di rilancio dei musei triestini.

Milano, 26 settembre 2016